

Lavoro della III B inviato dalla prof.ssa Cavallone

## Il concorso

### “Capaci vent’anni dopo. Etica, ruolo e valore della memoria”

Il prossimo 23 maggio verrà celebrato il XX anniversario delle stragi di Capaci e Via d’Amelio, momento simbolo dell’impegno nella diffusione della cultura della legalità e della lotta alla mafia, che in questa particolare ricorrenza acquista ancora più importanza. Come ogni anno il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Fondazione Giovanni e Francesca Falcone organizzano a Palermo, in luoghi altamente simbolici e significativi, una giornata celebrativa dall’alto valore educativo, didattico e di testimonianza. Il concorso “Capaci vent’anni dopo. Etica, ruolo e valore della memoria” ha riscosso grande successo e i finalisti a livello regionale parteciperanno al viaggio delle “Navi della Legalità” e alle iniziative che si terranno in quella occasione.



Segue

# BUM DIMMI CHI SEI



QUESTO ALBUM NON L'HAI ANCORA FINITO? IMPOSSIBILE, PERCHÉ SPENDI TUTTA LA TUA PAGHETTA PER COMPRARE LE FIGURINE!

DIMMI: COS'È SUCCESSO AL TUO COMPAGNO SIMONE? LA TUA MAESTRA MI HA DETTO CHE NON SA' COME È ANDATA; NON È CHE CENTRA TONIO?



EH, PAPA'! SONO SFORTUNATO

NO PAPA'... È CADUTO DALLE SCALE.

NON HO VISTO NULLA.

COMUNQUE, SONO VENUTO PER DIRTÌ CHE DOMANI SALTERAI SCUOLA. ANDREMO IN GITA. TI RACCONTERO LA STORIA DI BUM E DI UN'ALTRA PERSONA, MOLTO IMPORTANTE.

WOW! PAPA' COME SONO CONTENTO!

MENO MALE! DOMANI HO UN'INTERROGAZIONE DI STORIA...

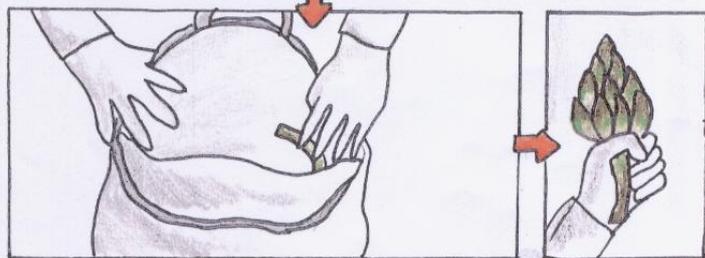
NOTTE PAPA'! A DOMANI!

ORA VAI A DORMIRE, BUONA NOTTE!

# GLI UOMINI NON PIANGONO

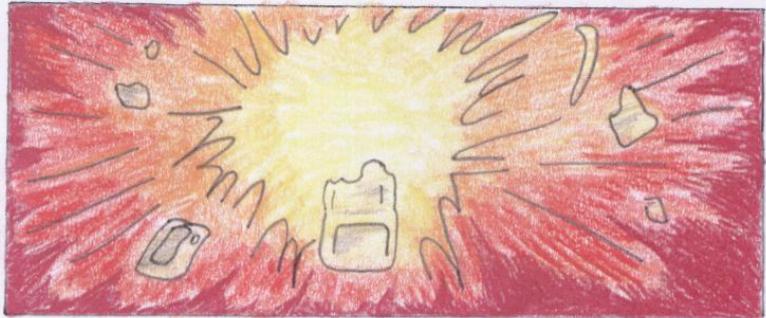
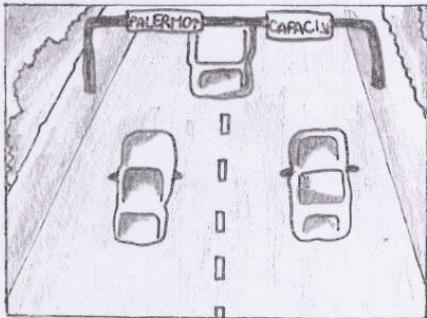


# L'INCONTRO COL MOSTRO





GIOVANNI VORREBBE CHE IL RACCONTO FINISSE COSÌ, MA IL PAPA' GLI RACCONTA IL SEGUITO



La mafia ha preparato la morte di Falcone mettendo anque quintali di tritolo in un cunicolo sotto l'autostrada che va dall'aeroporto di Palermo, all'altiera di Capaci. Il 23 maggio 1992, alle 14:56 le auto con Falcone, la moglie e la scorta saltano in aria; a premere il pulsante è l'uomo che ha decimato la famiglia di Don Masino.



